

CAMPAGNA PROMOZIONALE
PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER
IL RECUPERO DELL'ACQUA PIOVANA

CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M.
SARCA - MINCIO - GARDA
Viale Dante Alighieri n° 46 - 38079 Tione di Trento
Tel. e fax: 0465 321210 - e-mail: bim.sarca@tin.it

www.bimsarca.tn.it

oppure presso tutti i Comuni del B.I.M. del Sarca

Andalo	Montagne
Arco	Molveno
Bleggio Superiore	Nago Torbole
Bocenago	Padergnone
Bolbeno	Pinzolo
Bondo	Pelugo
Breguzzo	Preore
Caderzone Terme	Ragoli
Calavino	Riva del Garda
Carisolo	Roncone
Comano Terme	S.Lorenzo in Banale
Cavedine	Spiazio
Daré	Stenico
Dorsino	Strembo
Drena	Tenno
Dro	Terlago
Fiavé	Tione di Trento
Giustino	Vezzano
Lasino	Vigo Rendena
Ledro	Villa Rendena
Massimeno	Zuclo



CAMPAGNA PROMOZIONALE
PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER
IL RECUPERO DELL'ACQUA PIOVANA

UN AIUTO PER COGLIERE I VANTAGGI CHE PIOVONO DAL CIELO!



CAMPAGNA PROMOZIONALE
PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER
IL RECUPERO DELL'ACQUA PIOVANA

RECUPERARE L'ACQUA PIOVANA È UN ATTO DI RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE ED È ANCHE CONSIGLIABILE PER NUMEROSE RAGIONI ECONOMICHE CONSIDERANDO CHE PUÒ ESSERE IMPIEGATA PER LA PULIZIA, LO SCARICO DEI WC, L'ALIMENTAZIONE DI LAVATRICI E L'IRRIGAZIONE.



Ogni giorno di più, l'acqua chiarisce il suo ruolo di elemento indispensabile all'esistenza dell'uomo. Crescono interessi forti che devono essere ben governati per garantire la soddisfazione dei diversi bisogni di utilizzo. Ad ogni Cittadino si impone una consapevolezza crescente dell'importanza dell'acqua ed un atteggiamento diverso nei confronti di un bene che, ormai è chiaro, non è inesauribile.

Quando non c'è un risparmio c'è uno spreco. Per questo nasce l'iniziativa del BIM del Sarca, tesa a far crescere la coscienza di quanto sia importante risparmiare l'acqua e far nascere una emulazione virtuosa. Allora potremo a buon diritto tornare a considerare l'acqua secondo quella visione romantica che la nostra tradizione ed i nostri padri ci hanno tramandato.

Dott. Ing. Gianfranco Pederzoli
Il Presidente del BIM del Sarca-Mincio-Garda

Articolo 1 / FINALITA' ED OBIETTIVI

Il presente regolamento ha l'obiettivo di incentivare, mediante l'erogazione di contributi ai proprietari degli edifici situati nei Comuni facenti parte del Consorzio B.I.M. del Sarca - Mincio - Garda della Provincia di Trento, **la realizzazione di impianti per il recupero dell'acqua piovana.**

Le finalità di questi provvedimenti, nella logica di razionalizzare l'impiego delle risorse idriche favorendo il riutilizzo delle acque meteoriche, tendono a promuovere il risparmio idrico con il conseguente obiettivo dello sviluppo sociale ed economico del territorio consorziale, come previsto dello Statuto consorziale e dalla Legge 27.12.1953, n. 959 e ss.mm.

Articolo 2 / AMBITO DI INTERVENTO

Possono beneficiare del contributo di cui al presente Regolamento le persone fisiche e giuridiche residenti/con sede in uno dei 42 Comuni consorziati, titolari di idoneo titolo edilizio ai sensi della L.P. 04.03.2008, n. 4 e s.m. relativo ad una unità o più unità immobiliari ubicate all'interno del territorio dei Comuni facenti parte del Consorzio B.I.M. del Sarca - Mincio - Garda della Provincia di Trento che, a decorrere dall'entrata in vigore del presente Regolamento, daranno corso all'approntamento ed alla realizzazione dell'impianto finalizzato al recupero dell'acqua piovana.

Articolo 3 / LAVORI AMMISSIBILI

La contribuzione potrà interessare gli impianti per il recupero dell'acqua piovana, costituita da sistemi di captazione, filtratura ed accumulo delle acque meteoriche - con vasche di almeno 3000 litri interrata o non in vista - provenienti dalla copertura degli edifici.

L'impianto per il recupero dell'acqua piovana dovrà estendersi, in termini di collegamento tecnologico e funzionale, almeno ad uno dei seguenti servizi minimi:

- annaffiatura delle aree verdi e lavaggio delle aree pertinenziali pavimentate e non;
 - alimentazione delle cassette di scarico dei wc;
 - usi tecnologici relativi (ad esempio sistemi di climatizzazione passiva/attiva, ecc.).
- Non sono ammissibili a contributo gli interventi che, in sede di presentazione della domanda, risultino già iniziati.**

Articolo 4 / MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intervento contributivo di cui al presente Regolamento per la realizzazione ed installazione di impianti di recupero dell'acqua piovana può essere concesso nella misura del **40%** della spesa sostenuta e debitamente documentata mediante presentazione di fatture, **per un importo massimo, IVA compresa, di €. 1.500,00.=** (Euro Millecinquecento/00.=) per singolo impianto, purchè lo stesso sia realizzato nel pieno rispetto del presente Regolamento.

Nel caso di lavori eseguiti in economia, potrà essere concesso un contributo pari al **100%** della spesa sostenuta e debitamente documentata mediante presentazione di fatture (per acquisto materiale) **per un importo massimo, IVA compresa, di €. 750,00.=** (Euro Settecentocinquanta/00.=) per singolo impianto, il tutto previa verifica, mediante sopralluoghi o/e a mezzo della prescritta documentazione, dell'avvenuta realizzazione ed attivazione dell'impianto medesimo nel pieno rispetto del presente Regolamento.

Gli importi di cui ai precedenti commi possono essere aggiornati con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Nel caso di domande aventi ad oggetto più unità immobiliari, il contributo è concesso solo per quelle che dimostrino la realizzazione autonoma dell'impianto in parola o, in alternativa, è concesso per un solo impianto condominiale.

Nel caso di più impianti dovrà essere presentata idonea relazione dimostrante la superficie ricettiva minima per ogni cisterna.

Per eventuale necessaria e motivata installazione della cisterna/serbatoio su proprietà contigue di terzi è richiesto il consenso scritto del proprietario del terreno.

Articolo 5 / DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere presentate dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale sull'immobile per il quale verrà realizzato l'impianto per il recupero dell'acqua piovana, entro i seguenti termini:

- Scadenza normale: 30 SETTEMBRE di ogni anno

Le domande di contributo presentate dopo la scadenza annuale del 30 settembre saranno considerate valide per il piano dell'esercizio successivo.

Articolo 6 / ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda, compilata sulla base della modulistica predisposta dall'Amministrazione consorziale, dovranno essere allegati:

a) Autocertificazione relativa alla proprietà o altro diritto reale relativo all'edificio o immobile sul quale troverà approntamento l'impianto per il recupero dell'acqua piovana. Nel caso di più proprietari, il richiedente potrà dichiarare che opera su mandato o delega di tutti gli altri comproprietari (che dovranno essere analiticamente elencati);

b) Autocertificazione relativa al possesso di idoneo titolo edilizio per la realizzazione delle opere (autorizzazione comunale – DIA - altro) ovvero copia del frontespizio del provvedimento con precisazione della destinazione dell'edificio (immobile ad uso abitativo, altro);

c) Elaborati progettuali completi di estratto mappa, schemi a rete e tecnologici per illustrare compiutamente l'impianto per il recupero dell'acqua piovana completa di relazione tecnica del progettista;

d) Documentazione fotografica esaustiva dei luoghi/immobili su cui verrà realizzato l'impianto che comprovi che i lavori non sono ancora iniziati;

e) Comunicazione della data prevista per l'inizio lavori e delle modalità di esecuzione (mediante affido a ditta oppure in economia).

Articolo 7 / CUMULABILITA' CONTRIBUTO

Il contributo di cui al presente Regolamento **non è cumulabile** con altri contributi o sovvenzioni concesse in base a leggi provinciali, regionali o statali in materia di razionalizzazione e recupero delle acque piovane.

Articolo 8 / FONDO FINANZIARIO

Il Fondo per la concessione dei contributi sarà determinato annualmente mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione.

Le eventuali richieste inevase per esaurimento del Fondo stanziato potranno essere ammesse a contributo l'anno successivo o, in alternativa, mediante rimpinguamento dell'importo sopra citato da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 9 / COMMISSIONE CONSULTIVA

Per l'attuazione del presente Regolamento viene costituita un'apposita Commissione Consultiva composta dai seguenti membri:

1. - Il Presidente del Consorzio B.I.M. o suo delegato;
2. - Il Vicepresidente del Consorzio B.I.M. o suo delegato;
3. - I Presidenti delle due Vallate: Alto Sarca e Basso Sarca e Ledro o loro delegati;
4. - Il Segretario Consorziale. Funge da Segretario della Commissione il Segretario consorziale.

Articolo 10 / ASSEGNAZIONE PREVENTIVA DEI CONTRIBUTI

La Commissione Consultiva di cui al precedente art. 9, esaminate le domande e la relativa documentazione ed accertatane la regolarità, formula l'elenco e la graduatoria dei richiedenti sulla base dei criteri di cui al successivo art. 11 di norma **entro il 30 NOVEMBRE di ogni anno.**

Procede quindi al riparto del Fondo annuale in base al contributo spettante ad ogni intervento.

Ai proprietari sarà comunicata di norma entro il **28 FEBBRAIO di ogni anno successivo a quello di presentazione della domanda** l'assegnazione provvisoria del contributo, con fissazione del termine tassativo entro il quale i lavori dovranno essere eseguiti a pena di decadenza.

Le domande di finanziamento eccedenti la disponibilità del Fondo annuale, potranno essere prese in considerazione per un eventuale contributo successivo mediante apposita variazione di bilancio che rimpingui il Fondo ai sensi dell'art. 8: in ogni caso saranno riconsiderate nella graduatoria dell'esercizio successivo, senza presentazione di nuova domanda.

Articolo 11 / CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande dichiarate ammissibili saranno inserite dalla Commissione Consultiva di cui al precedente art. 9 in una apposita graduatoria redatta **sulla base dei seguenti criteri di merito/ordine preferenziale:**

1. Proprietario o avente altro diritto reale di godimento di un'unità immobiliare destinata ad uso abitativo e residente/con sede in uno dei 42 Comuni del territorio del Consorzio BIM del Sarca;
 2. Proprietario o avente altro diritto reale di godimento di un'unità immobiliare con destinazione diversa da quella abitativa;
- Per ognuna delle suddette sottoclassi la graduatoria terrà conto del criterio cronologico della presentazione della domanda.
- I contributi saranno erogati in base alla graduatoria risultante secondo le priorità sopra definite e fino ad esaurimento dei fondi stanziati nel bilancio per l'anno di riferimento.

Articolo 12 / CONDIZIONI

Allo stesso edificio (particella edificiale e porzione materiale) non può essere erogato un ulteriore contributo per le medesime finalità prima che siano trascorsi 15 anni dalla precedente concessione.

Articolo 13 / ESECUZIONE DEI LAVORI

L'installazione dell'impianto può iniziare dopo la data di presentazione al BIM della domanda.

Fino alla lettera di ammissione provvisoria al contributo l'Ente BIM non contrae nessun impegno con il richiedente.

L'ultimazione dei lavori deve avvenire entro 8 (otto) mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo.

Una proroga per **ulteriori massimi 5 (cinque) mesi** può essere chiesta e concessa solo per validi e giustificati motivi.

Ulteriori proroghe, per motivi eccezionali, documentati e sopravvenuti, potranno essere concesse per non più di un anno, da valutarsi caso per caso.

Articolo 14 / LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per ciascun intervento ammesso a finanziamento, l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, a lavori ultimati, a seguito della **trasmissione al Consorzio BIM della seguente documentazione** sulla base della modulistica predisposta dall'Amministrazione consorziale:

1. - Richiesta di liquidazione firmata dal richiedente;

2. - Copia delle fatture relative alla spesa sostenuta con data successiva alla presentazione della domanda e con indicazione di tutte le quantità e dei prezzi unitari ovvero, nel caso di lavori eseguiti in economia, dichiarazione resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 relativa all'avvenuta esecuzione in economia dei lavori con copia delle fatture relative all'acquisto del materiale (sempre con data successiva alla domanda);

3. - Documentazione fotografica esaustiva dell'immobile e dell'impianto durante la fase cantieristica ed al termine dell'approntamento;

4. - Altra documentazione eventualmente richiesta dal Responsabile del Servizio consorziale ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria della pratica.

La liquidazione del contributo sarà eseguita dal Responsabile del Servizio preventivamente individuato nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.). Il Consorzio BIM potrà verificare in ogni momento l'opera eseguita da parte di un tecnico a tal fine incaricato (vedi successivo art. 16).

Articolo 15 / PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del contributo avverrà dopo l'atto di liquidazione, da parte del Responsabile del Servizio Competente.

Articolo 16 / CONTROLLI

Il Consorzio B.I.M. si riserva la facoltà di eseguire sopralluoghi e verifiche dell'opera sia prima dei lavori che in corso di esecuzione che al termine degli stessi.

In tal caso si avvarrà della collaborazione di un proprio dipendente o di un tecnico esterno o di un tecnico dipendente del Comune consorziato sede dell'intervento contributivo.

Nel caso di difformità accertate rispetto al dichiarato, il Consiglio Direttivo del Consorzio prenderà le opportune decisioni in relazione alla gravità della difformità stessa (si va dalla riduzione del contributo per lievi differenze, alla revoca dello stesso per gravi difformità).

Articolo 17 / NORME PARTICOLARI

Il Consiglio Direttivo, in caso di necessità ed opportunità, potrà integrare il presente Regolamento con particolari norme atte a garantire un'esecuzione più efficiente ed efficace.